

## Campagna antifumo del preside dell'Istituto commerciale "Flacco" Blitz nei bagni della scuola "Così si educano i ragazzi"

È stata condotta una inchiesta tra gli studenti al fine di individuare i fumatori. Sono stati anche informati i genitori

di NICOLETTA LATTANZIO

Che nei locali pubblici sia vietato fumare a Francesco Cozzoli, preside dell'Istituto tecnico commerciale "Flacco" di Brindisi non basta metterlo solo per iscritto sui cartelli affissi nell'atrio della scuola. Dalle parole ha deciso di passare ai fatti. A scuola non si fuma, ancora meglio se non lo si fa anche fuori, e poco importa se per raggiungere quell'obiettivo si deve stare con il fiato addosso a studenti, genitori, personale docente e ausiliario compresi.

«Occorre educare i giovani non solo attraverso convegni, manifestazioni, incontri e filmati», ha dichiarato il capo d'istituto. «All'inizio dell'anno scolastico ho dato il via al progetto "Lory

2", un'iniziativa che ha come scopo precipuo la diffusione di notizie riguardo ai danni provocati dal fumo. Ho invitato medici, esperti del settore che hanno illustrato agli studenti le conseguenze che il fumo produce nell'organismo umano, proprio per avviare una campagna di persuasione, ma soprattutto di prevenzione per quei ragazzi che il vizio del fumo ancora non ce l'hanno. Mi sembrava scontato che ai fiumi di parole dette seguissero fatti concreti. E così - aggiunge il preside Cozzoli - poco prima delle festività natalizie, dopo aver notato che i bagni della scuola si erano trasformati in "fumatoi" sempre annerbiti da nubi di fumo a tutte le ore, ho chiesto ai 620 studenti che frequentano la scuola di indicare quanti di loro fumassero e quanti

di loro avevano messo al corrente i genitori del loro vizio. La risposta al mini-sondaggio non si è fatta attendere, anche se si è rivelata dubbia e inattendibile: sembra incredibile ma soltanto venti infatti, sono stati i ragazzi che hanno ammesso di avere il vizio del fumo e tra questi soltanto quindici quelli i cui genitori sono al corrente del loro vizio. A quel punto ho deciso di verificare le dichiarazioni con una controprova. Ad insaputa dei quindici ragazzi ho comunicato alle famiglie che i loro figli avevano dichiarato di aver informato i genitori di avere il vizio del fumo. Ma qualcuno aveva beffato ed una mamma mi ha anche ringraziato per averla messa al corrente di una verità che ignorava totalmente. Ora i miei studenti sono controllati ogni quarto d'ora. Insieme ai bidelli ogni quindici minuti organizzo innocenti blitz nei bagni. I primi giorni le cicche raccolte erano tante e anche gli studenti sorpresi a fumare di nascosto, successivamente sia cicche che studenti con la sigaretta accesa sono diminuiti, ora non ce ne sono proprio più. Almeno all'interno della scuola».



Il Commerciale "Flacco"

### IN BREVE

#### MAGISTRATURA

#### Cerimonia di saluto a Michele Di Schiena

Sabato 18 gennaio, alle ore 10,30, presso l'aula di udienza civile, al quarto piano del palazzo di giustizia di Brindisi, si svolgerà la cerimonia di saluto al dottor Michele Di Schiena che, si legge in una nota del consigliere pretore dirigente, Giovanni Lazzaretti, "per valutazioni e scelte personali", lascerà la magistratura il 20 gennaio prossimo.

Il dottor Di Schiena, al termine dell'incontro, brinderà con colleghi, avvocati ed amici.

#### CONFARTIGIANATO

#### Dirigenti in assemblea

I dirigenti dell'Unione provinciale artigiani, aderente alla Confartigianato, si riuniranno in assemblea presso il salone di rappresentanza della Provincia domenica 19 gennaio. Nel corso della riunione saranno eletti i componenti del nuovo consiglio direttivo, il presidente provinciale e il segretario provinciale. I dirigenti eletti avranno il compito di riorganizzare la struttura provinciale e tutte le sedi comunali. All'assemblea sono stati invitati il sottosegretario Antonio Bargone, l'assessore regionale Gualtiero Gualtieri, il presidente della Provincia, Nicola Frugis, il sindaco Lorenzo Maggi.

#### TORRE

#### Congressi del Pds e di An

TORRE SANTA SUSANNA - Si è svolto a Torre S. Susanna il 2° congresso dell'Unità di base del Pds Torrese. Il dibattito è iniziato dopo la relazione del segretario uscente Roberto Massafra. Segretario politico sezione è stato eletto Cosimo Di Gaetano. Il Comitato direttivo è formato da Massimo Versienti, Cosimo Di Gaetano, Antonio Volpe, Massimo Carbone, Marcello Petarra, Vincenzo Birtolo, Salvatore D'Abramo, Vincenzo Cavallo, Damiano Antonaci, Raffaele Diviggiano, Cosimo Dione, Baldassare Epifani, Gianparide Verardi. Nel comitato dei garanti sono stati eletti Luisio Antonaci, Francesco Iurlaro, Cosimo Verrienti.

Nella vecchia sede dell'ex Onmi, si è tenuto invece il congresso sezione di Alleanza nazionale. Ha svolto la relazione introduttiva il segretario uscente Franco Frioli. È quindi intervenuto il presidente del congresso Raffaele Missere. Erano presenti l'assessore regionale alla Sanità, Michele Saccomanno, i deputati Valentino Manzoni e Euprepio Curto e il consigliere regionale Rosario Rinaldi. Segretario e coordinatore politico è stato confermato Franco Frioli.

#### CHIMICI UIL

#### "Le grandi società aiutino le piccole"

«Occorre mettere in campo un progetto per lo sviluppo e l'occupazione dai caratteri forti ed innovativi che sia un grado di scuotere l'attuale organizzazione dei tempi di vita e di lavoro». È quanto sostiene in una nota Antonio Licchello, segretario provinciale della Uilcer, i chimici Uil.

«Il 1997», continua Licchello, «deve essere l'anno in cui le grandi e piccole società devono dialogare per ricercare una strategia industriale comune che possa abbattere i costi non ricorrendo, come al solito, al collaudato sistema dell'espulsione delle eccedenze». Secondo il segretario della Uilcer, le grandi società...

### CONFERENZA

#### Impronte digitali vecchie di secoli

Anche sui reperti archeologici possono essere rilevate, catalogate e studiate le impronte digitali.

È questo il risultato di una ricerca condotta da un gruppo di lavoro formato dal Servizio di polizia scientifica della direzione centrale della polizia criminale di Roma, dal Pastis-Centro nazionale di ricerca e sviluppo dei materiali di Brindisi, dall'università di Lecce e dalla Sovrintendenza ai beni archeologici della Basilicata. I risultati di questo singolare studio, che ha avuto come oggetto i vasi ed i frammenti di vasi trovati negli scavi della zona archeologica del Metapontino, saranno illustrati sabato, alle ore 11, nel corso di un incontro che si svolgerà nella sala-conferenze della questura di Brindisi.

«Particolarmente interessante», si legge in una nota della questura, «risulterà l'esposizione dei profili di analogia tra le figure professionali dell'archeologo e dell'investigatore di polizia scientifica che, utilizzando le più avveniristiche tecniche, hanno l'uguale obiettivo dell'accertamento di identità e di autenticità». La ricerca, conclude la nota, può avere straordinari sviluppi se applicata in modo sistematico all'ingente patrimonio archeologico della Magna Grecia.

### TORCHIAROLO

## Porta a Lecce la pista della rapina

TORCHIAROLO - Conoscono a Lecce le tracce dei rapinatori che lunedì mattina sono portati via 320 milioni in contanti dalla cassaforte dell'ufficio postale di Torchiarolo. I carabinieri della compagnia di Brindisi, comandati dal tenente Giuseppe Savolito, stanno lavorando a gomito con i colleghi del capoluogo salentino per il coordinamento del sottoprocuratore Lia Sava. Secondo alcune testimonianze, la Fiat Uno turbo di colore verde (targata LE), avrebbe toccato la ss 613 proprio in zona di Lecce.

Le indagini hanno dunque preso una direzione ben precisa e si spera possano essere velocizzate dai risultati preliminari di polizia scientifica giunti sul posto subito dopo la rapina.

Sull'episodio c'è stata ieri una nota del sindaco di Torchiarolo, Francesco Messito, che ha accorrendo all'ufficio postale subito dopo la rapina dei banditi e la successivamente con i vigili urbani. Ancora una volta viene confermata la necessità di una maggiore presenza ed efficienza delle forze dell'ordine e dei servizi di prevenzione e controllo del territorio per non compromettere i risultati



Il luogo della rapina

straordinari fin qui conquistati a livello di vivibilità generale», scrive il sindaco. «È necessario pertanto un maggior impulso nell'opera di vigilanza da parte delle forze di polizia locali e provinciali, un loro più incisivo coordinamento onde operare con maggiore efficacia a tutela della pubblica sicurezza. L'Amministrazione non può non sottolineare con particolare orgo-

goglio l'azione di contrasto svolta dai vigili urbani Palumbo e Serinelli che in una situazione di grave e obiettiva pericolosità hanno dato prova di grande coraggio e determinazione».

Il sindaco ha poi puntato il dito contro le Poste: «Va sottolineata la responsabilità dell'amministrazione delle Poste e telecomunicazioni che in questi anni nulla ha fatto

per migliorare il livello di sicurezza dell'ufficio esponendolo in questo modo a facili e ripetute rapine con la medesima tecnica che mettono in pericolo il personale d'ufficio e l'utenza. Di queste esigenze e di questo malessere l'Amministrazione si farà interprete nell'incontro del 17 gennaio prossimo a Squinzano con il presidente della commissione nazionale antimafia».

Depositata ai giudici della Corte d'assise, stavolta dalla procura, una nuova lettera del torrese

## Il pentito Bruno, la telenovela continua

manoscritto risale a dicembre: "Sono stato condannato ma sono pronto a parlare"

TORRE SANTA SUSANNA - La telenovela sul pentito Antonio Bruno si arricchisce di un nuovo episodio: dopo l'ennesimo cartello del torrese (che alla fine scorsa settimana ha fatto arrivare una lettera al presidente della Corte d'assise con la quale tutte le accuse fin qui vertevano) il sostituto procuratore Piacente ha depositato al-

reca la data del 31 settembre, un giorno che non esiste nel nostro calendario visto che settembre ne ha soltanto 30.

La lettera è indirizzata al capitano dei carabinieri Eugenio Giordano, comandante del nucleo operativo: «Mi rivolgo a voi perché so che solo voi mi potete aiutare. Io mi auguro di cuore che potete capire la mia situazione. Io già vi ho detto che sono disponibile a collaborare su tutto però io non vedo nessuno da me e così mi sento non solo isolato ma anche abbandonato e non merito questo proprio. È vero che ho sbagliato a commettere quell'errore che mai più commetterò, però cercate di

lo in cella ho paura anche di prendere il mangiare e quando sto da solo devo andare avanti solo con quello che ho io. Mangio solo quando ci sono altri collaboratori. Cercate di capire, signor capitano, io così mi distruggo moralmente e mentalmente. Cercate di sorvegliare un po' mia moglie che non le succeda qualcosa. Spiegatele le conseguenze che può passare con il mio pentimento, cercate di parlare con mio suocero che sono certo che capirà. E così mia moglie può andare sotto protezione insieme ai bambini che sono la sola cosa che ho nella mia vita. Spero che voi potete...

spiegatele di trovare un appartamento quanto più vicino al carcere dove sono trasferito così mia moglie vedrà che capirà e le dici che può avere delle cure perché lei sta in quelle condizioni che voi sapete.

«Se farai questo io ti prometto che parlerò su tutti gli omicidi che io so e anche tutti quelli del mio paese che sono rimasti all'oscuro e che solo io posso risolvere. E cosa aspettate a parlare con il giudice e venire a sentirmi? Io parlerò anche della strage che è rimasta senza colpevoli. Io ci metto tutta la mia volontà però cercate di aiu-



Antonio Bruno

